

COPIA

UNIONE MONTANA " Spettabile Reggenza dei Sette Comuni "

SEDE IN ASIAGO

Provincia di Vicenza

Prot. N. _____

Verbale N. 9 di reg.

L'anno duemilasedici (2016), addì nove (9) del mese di maggio alle ore 20,30 nella Sala delle Tele della Comunità Montana si è riunito in seduta straordinaria pubblica di 2^ convocazione il Consiglio dell'Unione convocato con invito del Presidente prot. n. 1870 del 02.05.2016 recapitati a domicilio di ciascun consigliere nelle forme e nei termini di legge.

Assunta la presidenza dal Sig. Pellizzari Aldo e fatto l'appello nominale risulta quanto segue

Presenti Assenti		Presenti Assenti	
RIGONI ROBERTO STERN	X	MUNARI EMANUELE	X
BAROLO ALESSIO	X	LUNARDI DENIS	X
DALLE AVE MONICA	X	DALLA BONA GIORGIO	X
STEFANI GRAZIELLA	X	CORRADIN ANTONELLA	X
RIGONI ROBERTO	X	ZANIN RENZO	X
COSTA ROBERTO	X	DALLE NOGARE MARCO	X
CAPPELLARI FOSCO	X	FRIGO VALENTINO	X
GALVAN LARA	XG	MARTELLO LUIGI	X
CAREGNATO SONIA	X	AMBROSINI ANDREA	X
ORO MARIO	X	SPAGNOLO LUCIO	X
ORO BRUNO	X	PELLIZZARI ALDO	X
LAZZARI RAFFAELLO	X	SARTORI MASSIMILIANO	X

Presenti N. 19 Assenti N. 5

Assiste il Segretario sig. dott. Gianni Ceccon -

Dichiarata legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente oggetto:

Elezione del Presidente dell'Unione Montana.

Il Presidente riferisce:

“Con deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 6 del 30.07.2014 è stato eletto presidente dell'Unione montana, a sensi delle disposizioni della L.R. n. 40/2012, il consigliere sig.ra Antonella Corradin, sindaco del comune di Lusiana. L'elezione è avvenuta secondo le disposizioni dello Statuto dell'Unione montana approvato nella medesima seduta.

La sig.ra Antonella Corradin, con nota del 21.03.2016 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente dell'Unione montana per motivi personali.

L'articolo 17 comma 8 dello Statuto dell'Ente prevede che in caso di dimissioni del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal vice Presidente, o in mancanza di questi, dall'Assessore più anziano d'età, mentre il Consiglio viene convocato per la nomina del successore.

A sensi sempre dell'articolo 15, commi 2 e 3, il presidente è eletto dal Consiglio fra i propri componenti, per appello nominale e a maggioranza assoluta dei componenti assegnati sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati e a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente. Con precedente deliberazione si è provveduto a prendere atto della nomina di nuovi consiglieri da parte dei comuni in sostituzione di consiglieri cessati. Pertanto il consiglio risulta ora integralmente ricomposto secondo le disposizioni statutarie e pertanto può procedere alla nomina del nuovo Presidente”.

Il Presidente fa quindi presente che è stato presentato un documento programmatico con candidato alla carica di Presidente del consigliere Munari Emanuele

Il sig. Munari Emanuele dà lettura del documento programmatico che viene allegato al presente verbale quale sua parte integrante e ne illustra i principali contenuti.

Alla discussione intervengono i seguenti consiglieri:

Valentino Frigo: dichiara di accogliere favorevolmente le proposte del documento programmatico facendo presente che chi vota favorevole vota sia il documento programmatico sia il candidato Presidente;

Antonella Corradin: ringrazia il candidato Presidente per l'impegno che intende assumersi a guida dell'Unione montana. Fa presente che in questi due anni di attività del nuovo ente è stata fatto un buon lavoro e pertanto va riconosciuto il merito a tutti gli amministratori che si sono impegnati.

Graziella Stefani: fa presente che i due anni di attività dell'Unione montana hanno rappresentato un periodo di rodaggio non facile. Ricorda che la conferenza dei Sindaci è stato un valido supporto e pertanto deve continuare a mantenere questo ruolo in un clima di dialogo e di confronto tra le amministrazioni. Fa quindi presente l'importanza della

strategia delle Aree interne augurandosi che l'iniziativa sia portata avanti con positivi risultati per il territorio.

Bruno Oro: ringrazia l'ex presidente Antonella Corradin per l'impegno dato sull'iniziativa delle Aree Interne facendo presente che ora non bisogna perdere il treno perchè si perderebbe una grandissima occasione.

Massimiliano Sartori: condivide la scelta di proporre il Consigliere Munari alla carica di Presidente dell'Unione. Ribadisce l'importanza della Strategia delle Aree Interne augurandosi che si possa cogliere questa importante occasione. Ricorda altresì l'importanza della gestione associata delle funzioni comunali che va quindi potenziata.

Emanuele Munari: ricorda che lo sviluppo del territorio dipende dalla finanziabilità dei progetti e pertanto è necessario che vi sia accordo tra le amministrazioni nell'individuare gli interventi da proporre, altrimenti si rischia di perdere le occasioni di finanziamento.

Mario Oro: formula i suoi auguri al candidato Presidente facendo presente che non gli mancano le energie per riuscire a guidare l'Unione montana. Relativamente alla Aree interne osserva che sarà un cammino duro e per questo è fondamentale il supporto della Conferenza dei sindaci al fine di giungere al risultato finale.

Lucio Spagnolo: fa presente che sta concludendo il suo impegno di amministratore in quanto il suo comune è interessato dalle prossime elezioni amministrative. Con l'occasione sottolinea che oggi il problema è riuscire a mettere insieme le persone per governare l'Unione perchè gli amministratori lavorano gratuitamente e si assumono grandi responsabilità e pertanto vanno ringraziati. Ribadisce la necessità di realizzare le gestioni associate anche perchè alcuni comuni come il suo sono obbligati per legge. Osserva che se non vanno realizzate i piccoli comuni imploderanno su loro stessi. Fa altresì presente la necessità che l'Unione possa continuare a svolgere le funzioni agro-silvo-pastorali. Accenna anche ai fondi ODI ritenendo che questi devono tornare a beneficio dell'intero Altopiano, perchè si tratta di fondi strategici per il territorio.

Antonella Corradin: ringrazia Spagnolo per il cuore che ha messo nel suo impegno di amministratore, svolto con passione e competenza a beneficio di tutto l'Altopiano. Ricorda che egli è stato l'amministratore che meglio i tutti ha saputo indirizzare la Commissione ministeriale per la scelta dell'Altopiano quale area prototipo per la strategia delle aree interne e per questo il suo ringraziamento vuole essere quello di tutti gli amministratori perchè ha rappresentato una persona di riferimento su cui è stato possibile fare affidamento..

Alessio Barolo: augura in bocca al lupo al candidato Presidente assicurandogli tutta la sua collaborazione e disponibilità. Ricorda tra i problemi dell'Altopiano quello della sanità sostenendo che deve essere assicurata sul territorio e quello della scuola per la quale deve essere tenuta alta la guardia.

Monica Dalle Ave: pur non partecipando direttamente alla gestione dell'Ente assicura il suo appoggio al candidato Presidente augurandogli di riuscire nell'incarico che si sta assumendo.

Al termine della discussione il Presidente del Consiglio propone di provvedere alla elezione del Presidente secondo le disposizioni statutarie.

Propone quindi al Consiglio di procedere con appello nominale alla elezione del Presidente dell'Unione montana nella persona del consigliere sig. Munari Emanuele , approvando il seguente ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

UDITA LA RELAZIONE DEL Presidente;

CONSIDERATO che il presidente dell'Unione montana, sig.ra Antonella Corradin, eletto con deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 6 del 30.07.2014 ha rassegnato le proprie dimissioni;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla elezione del nuovo presidente dell'Unione Montana;

PRESO atto della proposta di eleggere il Consigliere Emanule Munari Presidente dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;

VISTO il documento programmatico allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante;

VISTO lo statuto dell'Unione montana che disciplina le modalità di elezione del Presidente;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione a sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DELIBERA

- 1) Di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - 2) Di eleggere alla carica di Presidente dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni il consigliere sig. Munari Emanuele sulla base del documento programmatico allegato al presente verbale quale sua parte integrante.
- La votazione, effettuata per appello nominale dà il seguente risultato:

Barolo Alessio	favorevole
Dalle Ave Monica	favorevole
Stefani Graziella	favorevole
Roberto Rigoni	favorevole
Cappellari Fosco	favorevole
Caregnato Sonia	astenuta
Oro Mario	favorevole
Oro Bruno	favorevole
Lazzari Raffaello	favorevole
Munari Emanuele	astenuto
Lunardi Denis	favorevole
Carradin Antonella	favorevole
Dalle Nogare Marco	favorevole
Frigo Valentino	favorevole
Martello Luigi	favorevole
Ambrosini Andrea	favorevole
Spagnolo Lucio	favorevole
Pellizzari Aldo	favorevole
Sartori Massimiliano	favorevole

Il Presidente, visto il risultato della votazione dichiara approvato l'ordine del giorno proposto proclamando eletto alla carica di Presidente dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni il sig. Munari Emanuele che riveste la carica di Consigliere dell'Unione Montana e Sindaco di Gallio.

Su proposta del Presidente stante l'urgenza di provvedere in merito la presente deliberazione con distinta votazione espressa nei modi di legge da n. 19 consiglieri presenti con voti favorevoli n. 17, n. 2 astenuti (Munari Emanuele , Caregnato Sonia) viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000

Il neo eletto Presidente ringrazia il consiglio per la fiducia dimostrata anche sotto il profilo umano e di amicizia nei suoi confronti assicurando tutto il suo impegno nell'incarico che il consiglieri gli hanno conferito.

UNIONE MONTANA " Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"
sede in Asiago (VI) - cap. 36012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Seduta del 09-05-2016

OGGETTO : Elezione del Presidente dell'Unione.

Il Responsabile del Servizio

- Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime:

. in ordine alla regolarità tecnica - parere:
Lì, 09-05-2016

Il Responsabile del Servizio



. in ordine alla regolarità contabile - parere:

Cod. _____ ☐ Competenza

Cod. _____ ☐ Residui

Somma stanziata

L. _____

Variazioni in aumento

L. _____

Variazioni in diminuzione

L. _____

Somme già impegnate

L. _____

Somma disponibile

L. _____

Somma che dovrà essere impegnata a seguito dell'eventuale provvedimento
dell'Organo deliberante: L.

Lì, _____

Il Responsabile del servizio finanziario
rag. Celeste Beroncello -

. in ordine alla legittimità - parere: **favorevole**

Lì, 09.05-2016



Il Segretario
Dott. Gianni Ceccon -

Provvedimento:

☐ Deliberazione n. 9

☐ Soggetta invio Capogruppo Consiliari

☐ Lettera a : _____

☐ Trasmessa al Prefetto

CONSEGNATO IL 9/05/2016 ORE 20,45

[Handwritten signature]

**Documento programmatico per l'elezione del Presidente
dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni**

Candidato Presidente: EMANUELE MUNARI

Unione Montana - Spett. Reggenza dei Sette Comuni - Sede Asiago		
- 9 MAG. 2016		
N. Prot.	2016	
Cat.	Cl.	Fasc.

Premessa

L'articolo 15 dello Statuto dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni prevede l'elezione del Presidente sulla base di un documento programmatico. Nella seduta del 30.07.2014 è stato eletto il Presidente dell'Unione Montana nella persona della sig.ra Antonella Corradin. A seguito delle dimissioni per motivi personali della Presidente Antonella Corradin, si rende necessario procedere alla elezione di un nuovo Presidente, carica per la quale la conferenza dei Sindaci ha individuato il sottoscritto.

Va osservato quindi che si tratta di una sostituzione nell'ambito del medesimo consiglio e che presenta il carattere della continuità politico-amministrativa. Conseguentemente il nuovo documento programmatico non può che riprendere e fare propri i contenuti del precedente programma, integrandolo con ulteriori elementi che nel frattempo sono emersi durante il periodo trascorso.

Programma di mandato

A seguito della finanziaria statale del 2008 (L. 244/07) il ruolo istituzionale delle Comunità montane è stato posto in discussione attraverso un pesante ridimensionamento del sostegno finanziario per il loro funzionamento e la previsione di una loro radicale razionalizzazione al fine di limitare l'estensione territoriale delle stesse. Si è aperto un acceso dibattito in merito alla loro utilità nel contesto istituzionale attuale, inasprito dalla contingente crisi economica che ha determinato un pesante ridimensionamento dei bilanci statali e regionali.

Le disposizioni legislative (vedi D.L. 78/2010, D.L. 98/2011, D.L. 138/2011 e successive) che prevedono l'obbligo da parte di comuni con meno di 3000 abitanti dell'esercizio associato delle funzioni amministrative hanno posto le Comunità montane di fronte ad una scelta strategica sulla natura del proprio ruolo, in merito prevalentemente alle loro competenze sullo sviluppo dei territori montani.

Con la legge regionale 40/2012, modificata dalla L.R. 49/2012, la Regione ha inteso trasformare le Comunità montane in Unioni di comuni, individuando delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali e la valorizzazione delle zone montane.

La L.R. 40/2012 ha disposto che l'unione di comuni costituita in territorio montano è denominata unione montana. Il territorio delle unioni montane è

individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 ed esse costituiscono la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

In questo contesto per i sindaci e gli amministratori locali è scoccata l'ora della verità: la scelta di quale tipo di collaborazione privilegiare e più in generale di come muoversi «in favore dei territori montani». Non c'è dubbio che, rispetto allo "status quo", serve una svolta.

La scelta è La via maestra, quella prioritaria è l'Unione montana.

C'è poi la via intermedia, cioè la convenzione diretta con la propria Unione montana.

Infine viene la via, che a molti appare fievole ma che può aiutare ad abituarsi a stare insieme, cioè la convenzione intercomunale: strumento utile quantomeno in via transitoria.

La scelta operata dall'attuale amministrazione è stata quella prioritaria: l'Unione montana.

Le unioni montane devono occuparsi della gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio. Con l'Unione montana si può attivare un percorso volontario di associazionismo, già attivato per alcune funzioni fondamentali, ma che dovrà rafforzarsi in vista in particolare dell'avvio della programmazione europea con i primi bandi dei fondi europei.

Non solo allora foreste ed agricoltura, ma anche la progettazione dello sviluppo economico e sociale di tutto un territorio, saranno gli obbiettivi su cui puntare l'unione montana.

I Sindaci hanno imparato da tempo che il mondo politico, istituzionale ed economico è cambiato. I nostri enti non potranno più vivere di contributi statali, di uno stato che eroga risorse ai terminali sul territorio, oppure con la mano tesa verso i palazzi veneziani e romani dai quali uscire se si è bravi con qualche migliaio di euro per una piazza o una strada. Oggi dobbiamo invertire questo meccanismo. Penso a qualche disegno di legge che preveda che una percentuale delle tariffe dei servizi (eco sistemici ad esempio) sia destinata agli interventi per la manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono questi alcuni fronti sui quali dovremo impegnarci, dimostrando capacità di invertire mentalità e obiettivi del passato, diventando motori dello sviluppo locale.

Se le principali funzioni dell'Unione montana dovranno riguardare:

1. la realizzazione degli interventi speciali per la montagna attraverso il Fondo nazionale per la Montagna;
2. gestione tecnica del patrimonio forestale;
3. classificazione e gestione del Piano della viabilità silvo-pastorale;
4. regolamentazione della raccolta dei funghi;
5. l'attività di assegnazione ed erogazione di contributi ai sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate;

6. le funzioni amministrative per interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la manutenzione ambientale.

Non vi è dubbio che il compito che vorremo e dovremo darci non potrà dunque che essere la gestione associata delle funzioni fondamentali quantomeno per i comuni più piccoli, la gestione associata o convenzionale di alcune funzioni per tutti i comuni e lo sviluppo socio-economico del territorio.

Accanto a tali indicazioni, l'esperienza maturata in questa fase operativa di avvio dell'attività dell'Unione montana ci porta ad indicare l'opportunità di un rafforzamento della coesione tra i vari comuni dell'Altopiano, quale area omogenea, al fine sia di assicurare una gestione uniforme del territorio, sia soprattutto per garantire alla popolazione una sempre migliore qualità dei servizi offerti. A fronte della costante riduzione di risorse finanziarie per i comuni appare infatti sempre più importante una **"politica comune"** che possa veramente garantire il perseguimento del **"bene comune"** per tutta la collettività dell'Altopiano.

Ciò porta a considerare la necessità di una progettualità condivisa, che in un'ottica comprensoriale possa anche superare i confini amministrativi dei comuni stessi, ma soprattutto le vecchie logiche di vision Altopianese, fatto salvo per le singole specificità che vanno salvaguardate in ogni nostro Comune.

Non va infatti dimenticato che gli attuali limiti demografici per l'obbligatorietà delle gestioni associate dei comuni potrebbero essere alzati e sempre più di frequente viene prospettata la possibilità di aggregazioni comunali. Per questa ragione è opportuno essere gestori del proprio futuro, cogliendo tutte le

opportunità e cogliendo in particolare la sfida dell'attivazione delle funzioni associate e della progettualità comune.

In questo ambito non va anche dimenticata l'importante qualificazione assunta dall'Unione montana quale area prototipo nella strategia delle Aree Interne, che se da un lato rappresenta un significativo riconoscimento alla politica dell'Altopiano, con la possibilità di attrarre sul territorio significative risorse, dall'altro però obbliga gli amministratori locali ad un impegno costante per assicurare la migliore riuscita dell'iniziativa. A questo proposito va ricordato il progetto preliminare di strategia interna, già definito dalla Giunta e che è stato consegnato ai consiglieri nell'ultima seduta del Consiglio.

Tale progetto, definito in accordo con le Amministrazioni comunali, rappresenta le linee guida per lo sviluppo futuro dell'Altopiano nei settori di competenza della strategia delle Aree Interne e non solo. Abbiamo iniziato un cammino che ci chiede di essere protagonisti per il nostro territorio e per questo vogliamo cogliere tutte le opportunità che ci vengono proposte, con la volontà e l'impegno di assicurare il bene comune per la nostra "Montagna" e per le persone che vi abitano. Ci siamo posti importanti obiettivi anche in virtù dei fondi Europei, per la prima volta come Unione, come conferenza Sindaci, condividendo tutti i progetti strategici, coinvolgendo tutte le categorie, e sappiamo che è un lavoro duro, ma dobbiamo essere orgogliosi di aver posto questa prima importante pietra!!!!

Probabilmente non saremo noi, nei prossimi tre anni, a raccoglierne i frutti, ma ci proveremo consapevoli di appoggiarci su solide fondamenta.

Asiago, 9.05.2016

Emanuele Munari

Candidato Presidente

Emanuele Munari Candidato Presidente

LUCIO SPAGNOLLO

GRAZIELLA STEFANI

ANTONELLA CORRADIH

ALESSIO BAROLO

CAPPENARI FOSCO

MARCO DAZZU MOGARA

ORO BRUNO

DENIS LUNARDI

RIGONI ROBERTO (CONGO)

ALDO POCCHIZZARI

MARIO ORO

SANTONI MASSIMILIANO

AMBROSINI ANDREA

Emanuele Munari

Lucio Spagnolo

Graziella Stefani

Antonella Corradini

Alessio Barolo

Fosco Cappenari

Marco Dazzu Mogara

Bruno Oro

Denis Lunardi

Roberto Rigoni

Aldo Pocchizzari

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Pellizzari Aldo

IL SEGRETARIO
f.to dott. Gianni Ceccon

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio della Comunità in data odierna per la durata di quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

Asiago, li 24 MAG. 2016

Il Segretario
f.to dott. Gianni Ceccon

Copia conforme all'originale per uso amministrativo .

Asiago, li 24 MAG. 2016



Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☐ ESECUTIVITA' .

- ☐ Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 gg dalla pubblicazione .



Il Segretario